



Articolo del 07/09/2010 - Pagina n° 3

## Cesena il gran finale

NELLA RACE OFF DELL'EUROPEO PRECEDE ITALIANO

# La "bella" serata di Looney Tunes

ERIO CIPOLATI CESENA

C'è molto merito nel successo, tutt'altro che previsto ma entusiasmante, di Looney Tunes nel Campionato Europeo di Cesena. Bisognerà ricordarlo, per non rischiare tra qualche anno di catalogare questa vittoria tra gli eventi casuali che ogni tanto si incontrano nell'ambito del nostro sport. Il figlio di Ganymede ha scelto il palcoscenico più esigente (il pubblico del Savio è tra i più competenti) e il test meno usuale (vincere due prove) per dare un segno tangibile degli enormi progressi compiuti negli ultimi mesi, da quando ha lasciato la Sicilia per essere affidato ad Holger Ehlerst.

Ora Looney, che al terzo tentativo in un GP ha centrato un Gruppo 1 internazionale, per di più prova di Circuito, è chiamato a confermare nei prossimi impegni quanto mostrato sabato sera. Per quanto fatto vedere potrebbe farcela, anche se non sarà facile, perché non potrà più contare sull'effetto sorpresa, grazie al quale nella seconda prova ha eluso l'attacco di Italiano, costringendo così il più atteso alla race-off dopo l'agevole vittoria nel primo heat che sembrava dovesse fare da preludio a una sua passerella anche nell'altro evento, per sbarrare la pratica in due colpi secchi.

Invece Italiano si è dovuto confrontare nella finale a due di mezzanotte con l'avversario più ostico per le sue peculiarità. Ne era conscio, nei trepidi minuti che hanno preceduto l'entrata in pista dei protagonisti della sfida finale, anche Enrico Bellei, insolitamente preoccupato. «Per un passista come il mio non c'è peggior cosa che quella di dover girare di fuori ad un cavallo con le stesse caratteristiche», spiegava il nostro top driver.

La race-off di Cesena ha poi una regola quasi a prova di bomba: vince chi va davanti e la possibilità di scegliere per primo il numero di partenza (Looney Tunes nel suo heat è andato più forte di Italiano, 1.12.5 contro 1.13) ha fatto sì che Ehlerst potesse bilanciare la presunta superiorità del morello di Bellei scegliendo per il suo la corda e presentandolo con una briglia chiusa per ottenerne la massima concentrazione possibile nel lancio. «Ci giochiamo tutto in partenza», argomentava il trainer di Arena Metato, «se Looney passa indenne la prima curva, per me è poi in grado di reggere l'urto di Italiano».

I timori di Bellei erano fondati e anche le previsioni di Ehlerst si sono rivelate esatte, con il pubblico che nella sfida tra Davide e Golia ha preso le parti del più debole. Lo si è compreso quando sull'ultima curva Italiano ha mollato la presa sul rivale per ripartire nella sua scia. Dalla tribuna gremita si è infatti levato un boato di incoraggiamento a Looney che ha stretto i denti e portato a casa il più bel successo di una carriera che sabato ha conosciuto una svolta decisiva. Una parte, anche rilevante, di merito per questa bellissima vittoria del portacolori di Paolo De

### La classifica finale

1. LOONEY TUNES (5-1-1) Euro 106.260
2. ITALIANO (1-2-2) 50.820
3. MAMBO FONT SM (2-8) 27.720
4. LINDA DI CASEI (8-3) 13.860
5. IRAMBO JET (3-10) 9.240

Simoni (Scuderia delle Aquile) va attribuita anche a Maik Esper, silenzioso ma imprescindibile braccio destro di Ehlerst da ormai quindici anni. Esper ha cacciato indietro l'emozione («Comunque vada, è la più bella soddisfazione della mia carriera») e nella race-off ha costruito un piccolo capolavoro tattico. Ha sostenuto Looney per tutta la prima curva, contenendo il rivale al suo esterno e sulla retta, anziché far rifiatore ha mantenuto il piede schiacciato sull'acceleratore. Sicché i due "non scattisti"

se le sono date di santa ragione (primi 600 metri, dopo il lancio, in 44.5, 800 in 57.1 e chilometro in 1.11.6) con l'andatura che è cominciata a scemare soltanto sulla curva finale, quando Italiano è andato un po' in difficoltà e Bellei per farlo rifiatore e dargli coraggio, lo ha riparato in corda alle spalle del rivale che, comprensibilmente stanco (ultimi quattro in 31.2), è rimasto comunque davanti in maniera netta, a media di 1.12.7, di gran lunga la migliore tra tutte quelle realizzate nella race-off del Savio

dopo l'1.13.5 di Fomus November contro Attention Flemingo dieci anni fa. Due decimi in più per Italiano, che dopo il Città di Montecatini, lasciato ad Opal Viking, ha incassato una nuova sconfitta. Ma pur battuto, il portacolori di Ucci Riccietti ha ribadito di essere ormai il punto di riferimento tra i nostri indigeni, tanto più che il suo valore non esce certo scalfito o ridimensionato da questo Campionato Europeo: ha risolto il primo heat con un percorso allo scoperto, nel secondo se l'è

fatta ancora di fuori, muovendo in progressione dalle posizioni di coda e nella race-off si è battuto come un leone, ancora di fuori, sino a quando tre percorsi pesanti e a piedi nudi (la differenza di Looney che ha corso sempre pur battuto, il portacolori di Ucci Riccietti ha ribadito di essere ormai il punto di riferimento tra i nostri indigeni, tanto più che il suo valore non esce certo scalfito o ridimensionato da questo Campionato Europeo: ha risolto il primo heat con un percorso allo scoperto, nel secondo se l'è

ché all'atto pratico focalizza le attenzioni su uno o, in caso di race-off, due protagonisti. Gli altri restano relegati a ruoli di comparse. Quest'anno, nella classifica complessiva del Campionato, alle spalle di Looney Tunes e di Italiano si è inserito il Mambo Font Sm (finalmente una sua prova positiva che non veniva dal successo a sorpresa nel Regione Campania; tra l'altro, anch'esso palermitano cresciuto con Looney alla scuola di Natale Cintura), in virtù del posto d'onore conquistato nella prima



**LOONEY TUNES**  
in trionfo dopo il successo nella race-off contro Italiano. L'allievo di Holger Ehlerst aveva preceduto il 6 anni di Enrico Bellei anche nel secondo heat

GRASSO

prova alle spalle dell'allievo di Bellei, E Mambro, nei preventivi, era un altro outsider a grossa quota, come grosse sorprese erano considerate Linda di Casei e Irambo Jet, finiti in parità in base ai migliori piazzamenti, ma con quarta moneta poi assegnata alla femmina di Coccia-doro (già terza l'anno passato) per via del suo miglior piazzamento nell'altra prova rispetto al maschio. Un ordine d'arrivo, dunque, tutto... Italiano, il che non era mai successo perlopiù negli ultimi cinquant'anni. Ok, di esteri ce n'erano soltanto due, però il dato non è certo trascurabile...

Hanno concluso fuori marcatore i due che alla vigilia sembravano dover competere con Italiano per la conquista di questo GP: ma Opal Viking può invocare più attenuanti rispetto ad Irving Rivarco, perché il decenne svedese ha dovuto fare i conti con numeri contrari in entrambe le prove, mentre Irving (tra l'altro senza l'indisposto Pietro Gubellini, sostituito da Santo Mollo) pur rimanendo fuori dal violentissimo strappo iniziale nel secondo heat (che invece ha coinvolto in pieno Opal), non ha saputo finalizzare un percorso di costruzione che probabilmente non è ancora nelle sue corde, soprattutto in pista a raggio ridotto. Ha pesantemente deluso anche Irina, sulla quale Ehlerst riponeva la massima fiducia. La cavalla, seconda lo scorso anno nella race-off contro il compagno di allenamento Algiers Hall, nel primo heat non si è allineata (le era già successo in altre occasioni) e nell'altro non ha inciso in arrivo pur potendo muovere da posizione favorevole, dalla seconda pariglia esterna.

Un piccolo cruccio per Ehlerst, la cui serata dell'Europeo all'inizio si era messa male, anche per l'attacco di colica che ha colpito il suo Broadway Bistro, che avrebbe dovuto partecipare al miglior vinto da Istogramma Sas, con l'americano trasportato d'urgenza alla clinica Bagnarola del dottor Fabio Torre. Nonostante ciò, e malgrado il ritiro sul campo nel secondo heat di Light Kronos, l'allenatore tedesco non aveva perso il suo proverbiale ottimismo. «Con i cavalli non si sa mai, magari riesco ancora a rimediare qualcosa», andava dicendo. E il destino in effetti aveva in serbo per lui una gran bella sorpresa, quella regalatagli da Looney Tunes, eroe di un Campionato Europeo che Holger, come allenatore, ha ora riportato tre volte, e sempre alla race-off, dopo i successi di Lets Go contro Smashing Victory nel 2005 e di Algiers Hall contro Irina lo scorso anno in una sfida tutta "casalinga".

Cesena, con una finale a due di grande impatto emotivo e una madrina di eccezione (la bravissima e altrettanto bella Violante Placido), ha concluso nel migliore dei modi questa stagione agonistica, che ha confermato, sia pure tra le inevitabili difficoltà, l'impianto del Savio tra le ormai poche forze trainanti del nostro trotto.

RISULTATI A PAGINA 12



### Primo Heat

Perde l'allineamento Irina e Light Kronos sfilano in poche battute su Mambo Font e Jodas Julia, ma dopo la prima curva Italiano raggiunge i fianchi del battistrada, limitandosi ad accompagnarlo, sicché il leader può permettersi 600 metri non impegnativi in 45.8 e un primo chilometro da 1.11.5. Intanto dietro la pariglia di testa si sono formate altre serie di coppie, con Mambo Font affiancato da Irambo Jet, poi in corda Jodas con fuori Madras, quindi Opal Viking in coppia con Looney Tunes, quindi Linda di Casei con Irving Rivarco, chiude la fila Fu Mattia Pascal con Irina staccata al piccolo trotto. Sul rettilineo di fronte alle tribune Italiano comincia ad intensificare la pressione su Light che regge la bordata del favorito sino all'ingresso della retta d'arrivo, dove l'attaccante passa seguito da Mambo Font che di misura si salva da Irambo Jet, mentre all'interno, vicino, è quarto Opal Viking, a sua volta di poco su Looney Tunes. Gli ultimi 600 di Italiano in 42.5 portano la media del vincitore a 1.13.

### Secondo Heat

Dall'esterno cerca di sfondare Opal Viking su Madras e Irambo Jet il quale lungo la corda si oppone caparbiamente. Lo svedese va dritto per 400 metri, ma poi desiste riuscendo ad accodare in seconda posizione, dietro Irambo e davanti ad Irving Rivarco che sposta subito all'esterno e al passaggio è a lato di Irambo, poi Opal Viking-Irina, Madras-Linda di Casei, Fu Mattia Pascal-Looney Tunes, Mambo Font-Italiano. Dopo il fuoco iniziale (primi quattro in 27.5) l'andatura si mantiene selettiva. La testa passa il primo chilometro in 1.13.3 con Irving che preme con sempre maggiore insistenza su Irambo. Sul penultimo rettilineo muove in terza ruota Looney Tunes seguito da Italiano. Irving Rivarco sull'ultima curva sopravanza Irambo, ma Looney incombe all'esterno. Appena in retta passa Looney Tunes per vincere sfuggendo al serrate di Italiano. Finisce forte, a centro pista, anche Linda di Casei sull'appostato Fu Mattia Pascal che rientra a Opal Viking. Si è marciato forte, 1.12.5 nuovo record per Looney Tunes.

### Race-off

Looney Tunes lungo la corda contiene Italiano che insiste anche di fronte e non dà tregua al rivale (57.1 a metà strada, chilometro in 1.11.6) che replica. Sulla curva finale Italiano scende dietro a Looney per rifiatore, ma nell'arrivo lento pur ripresentandosi al sedilo del capofila non riesce più a rendersi insidioso. Media di 1.12.7 per il cavallo guidato da Maik Esper, mai nessuno era andato così forte nella race-off di Cesena.

EC

## I.T.S. srl

### Italian Trotting Sales

#### ERRATA CORRIGE

Lotto N° 82 - PULL BLESSED  
è figlio di GANYMEDE e ENCORE TOI

#### ASTA SELEZIONATA I.T.S.

Lunedì 13 settembre,  
ore 16:30 - Centro Etea - Busto Arsizio (VA)

I.T.S. s.r.l. • Via Pellarò, 39 - 00178 Roma  
Tel.: 06 72973176 - 06 72970189 - 06 72901517 • Fax: 06 7220172  
E-mail: its@its-aste.com • www.its-aste.com